

L'arco tra le nubi

Il pensatore musulmano Salif Tall Terno scrive:

“L'arcobaleno deve la sua bellezza alla varietà dei suoi colori. Allo stesso modo sentiamo le voci di credenti diversi che si alzano da tutti i punti della terra, come una sinfonia di lodi a un Dio che può essere soltanto l'unico”.

Essere unici è bellissimo, che siamo diversi è ovvio, ma dover stare insieme e anche bene proprio no.

E ho le mie ragioni. Un giorno, il ROSSO fuoco dice a me che son AZZURRO come il cielo senza nubi: “Amico, come mai tu non sei grintoso e appassionato?”. Io rispondo indispettito: “Mio caro Rosso... e ti sei mai chiesto invece perché io riesco a far volare il cuore di chi mi guarda al contrario di te che lo agiti?”.

Sentendoli parlare così, il VERDE si sveglia e dice anche lui la sua al primo colore che si trova accanto.

“A pensarci bene, anche tu mio caro GIALLO non sembra che faccia il tuo lavoro: non brilli né scaldi come il sole al mattino, sei opaco e così chiaro che si fatica a vederti. Il mio colore invece avvolge, accende la speranza e infonde calma...” Al che il Giallo replica arrabbiato: “E questa la chiami calma?? Non è proprio la parola giusta! Mi avresti fatto già venire il nervoso se non fosse che sono ottimista di natura...”.

Arrivano poi il BLU e L'ARANCIO discutendo con tono a dir poco romantico. Si fa avanti il Blu: “Caro Arancio, guardami con attenzione e ammirami anche tu: il mio colore offre il riposo degli occhi e chi mi guarda presto si calma anche nell'anima. Nessuno è profondo come me!”. “Dirai piuttosto che vicino a te tocca accendere la luce e scaldarsi al fuoco, signor superbo d'un ambizioso!”, rispose l'Arancio, “Chi guarda me, invece, è sempre allegro e mai si stanca. Ho notato poi che tutti si sentono accolti e felici... Su, su, non invidiarmi troppo, accetta il fatto che ho più qualità di te!”. Il VIOLETTO allora interviene, stufo di questi litigi. “Smettetela lamentoni di essere nemici e pensate piuttosto che siete beati ad avere un compagno! Non avete notato che sono l'unico a non formare una coppia? Nessuno mi sceglie perché vedendomi da solo pensa che sia troppo antipatico per avere amici...”.

Con molta pacatezza e bonarietà il SOLE prende la parola.

“Cari colori miei, avete detto tante cose ma vi siete dimenticati di quella più importante. Tu rosso... azzurro... verde... giallo... blu... arancio... e infine tu violetto, ebbene ognuno di voi è mio figlio, nessuno escluso. Per voi ho creato il mondo, per voi esistono il cielo e la terra, il mare e l'intera creazione. In voi splende la mia luce e ognuno la fa brillare del suo colore, unico, speciale, irripetibile. E quanto più sarete uniti, tanto più nasceranno altri colori. Non da soli, nè in coppia e nemmeno in tre ma da voi **INSIEME**, con le vostre speciali diversità, nascerà il mio arco tra le nubi. Unico, colorato, di luce.”